

Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
 Settore n. 3 Servizio n. 7

Prot. n. 96 del

Regione Calabria
 Protocollo Generale - SIAR
 N. 0171617 del 11/11/2011



* 0 0 0 1 5 6 0 2 9 2 *

Spett.le Autorita' Portuale di Gioia Tauro
 C.da Lamia 89013 Gioia Tauro (RC)

Alla Provincia di Reggio Calabria
 P.zza Italia 89100 Reggio Calabria (RC)

Al Comune di Gioia Tauro
 Via Trento - 89013 Gioia Tauro (RC)

All'ARPACAL
 Via Lungomare
 Loc. Giovino
 88063 - Catanzaro Lido (CZ)

OGGETTO: Regolamento Regionale n. 5 del 14/05/2009, art. 6 – Verifica di Assoggettabilità.
 Progetto per approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro (RC) e realizzazione della terza via di corsia.
 Committente: Autorita' Portuale di Gioia Tauro.

In allegato, si trasmette il decreto del Dirigente Generale n. 13750 del 03/11/2011.

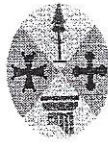
Il Dirigente del Servizio
 Avv. Domenico Gaglioti

All. Off. Teano

*93
 2/11*

AREA TECNICA			AREA AMMINISTRATIVA		
Prog.	Esec.	Sic.	Dem.	Rag-Eco	AAGG-Pers
AREA PRESIDENZA			AREA SEDI PERIFERICHE		
Presidente	Segretario G.	Dirigente	Crotone	Congliere C	Palinuro





Regione Calabria
Giunta Regionale
Dipartimento Politiche dell'Ambiente



DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 25 OTT. 2011 PROT. N. 1601)

DIPARTIMENTO

SETTORE N. ___

SERVIZIO N. ___

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N. 13750 del 03 NOV. 2011

OGGETTO: Regolamento Regionale n. 3 del 16/08/2008 e ss.mm.ii. – art. 6 - Procedura di Verifica assoggettabilità a VIA.

Progetto Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsia.

Committente: Autorità Portuale di Gioia Tauro C.da Lamia – 89013 – Gioia Tauro (RC).



Pubblicato sul BURC N..... del...../...../..... Parte____
--

Il Dirigente Generale

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amm. di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto n. 157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il R.R. n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTA la DGR n. 946 del 09/12/2008 riportante ad oggetto "DPR 357/97 e s.m.i. Regolamento di attuazione della DIR 92/43/CE - Conservazione habitat, flora e fauna - Adempimenti" con la quale sono state attribuite al Nucleo VIA - VAS - IPPC le competenze in materia di Valutazione d'Incidenza in merito a piani, programmi e progetti interessanti i siti Natura 2000;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 "Nomina componenti del Nucleo VIA - VAS - IPPC" e successivi DDG n. 22555 e n. 22557 del 23/12/2008 e n. 10295 del 09/06/2009;

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, in data 29/06/2011 prot. n. 12057 l'Autorità Portuale di Gioia Tauro con sede in C.da Lamia - 89013 - Gioia Tauro (RC) - ha richiesto la procedura di verifica assoggettabilità a VIA, ai sensi del Reg. Reg. 3/2008 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsia;

CHE il progetto citato rientra tra quelli indicati alla lettera "I" dell'allegato "A" del Regolamento Regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii. per i quali bisogna verificare se le caratteristiche degli stessi richiedono lo svolgimento della procedura di valutazione d'impatto ambientale;

CONSIDERATO CHE il Nucleo VIA - VAS - IPPC, organo tecnico regionale, nella seduta del 19/10/2011, a seguito dell'istruttoria della documentazione tecnico progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere che fa parte integrante del presente decreto;

CHE in detto parere il Nucleo VIA-VAS-IPPC ha stabilito di **non assoggettare** il progetto sopra indicato all'ulteriore procedura di V.I.A.;

RITENUTO dover provvedere, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento Regionale n. 5 del 14/05/2009, alla pronuncia in merito del giudizio di compatibilità ambientale;

RITENUTO di dover far proprio il parere espresso dal Nucleo VIA - VAS - IPPC;

DECRETA

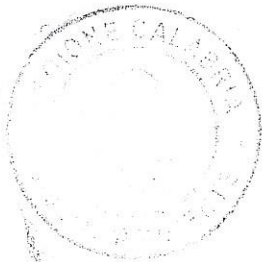
Per quanto in premessa,

- di non assoggettare all'ulteriore procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsia, presentato dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, sulla base del parere espresso nella seduta del 19/10/2011 dal Nucleo VIA - VAS - IPPC, in qualità di organo tecnico, che fa parte integrante del presente decreto.
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Portuale di Gioia Tauro c.da Lamia - 89013 Gioia Tauro (RC), al Comune di Gioia Tauro (RC), alla Provincia di Reggio Calabria.
- di trasmettere il presente provvedimento all'ARPACAL per lo svolgimento dell'attività di controllo e monitoraggio ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.
- di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla legittima conoscenza e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.
- di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- di dare atto che il presente parere, ai sensi dell'art.12 comma 5 del Regolamento Regionale n. 5 del 14/05/2009, ha validità di anni 5 (cinque) e alla scadenza dovrà essere rinnovato.
- che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL - Dip. Prov. di competenza - almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione degli elaborati di progetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Bruno Gualtieri)



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
NUCLEO V.I.A. – V.A.S. – I.P.P.C.
Viale Isonzo n. 414 - 88100 Catanzaro**

LE COPIA CONFORME
AL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]

Catanzaro 19/10/2011

AL Dirigente Generale
SEDE

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 6 del R.R.n. 3/2008 e s.m.i. - Progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa. –

Proponente: Autorità Portuale di Gioia Tauro

PREMESSO

- che con nota n. 7822 del 22/06/2011, acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 12057 del 29/06/2011, l'ing. Saverio Spatafora, in qualità di responsabile del Procedimento rappresentante l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, in relazione al *Progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa*;
- con nota del 08/08/2011 il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha comunicato che il progetto era privo della seguente documentazione:
 - Copia della pubblicazione, da effettuare sul BURC, dell'avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto;
 - Copia della pubblicazione, nell'Albo Pretorio dei Comuni interessati, dell'avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto;
 - Ricevuta del versamento delle spese istruttorie,
 - Duplice copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale timbrati e firmati da tecnico abilitato;
- Con nota n. 10340 del 30/08/2011, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 98540 del 02/09/2011, il proponente ha trasmesso la documentazione sopra elencata, in dettaglio:
 - Copia dell'avviso pubblicato sul BURC n. 27 del 08/07/2011;
 - Copia delle richieste di affissione dell'avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto presentata ai Comuni di S. Ferdinando (RC) (prot. A.P. n. 7824/2011) e Gioia Tauro (RC) (prot. A.P. n. 7824/2011) ;
 - Copia del mandato di pagamento nr. 432/2011 relativo alle spese istruttorie;

1/6



REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE - NUCLEO V.I.A. – V.A.S. – I.P.P.C.
Viale Isonzo n. 414 - 88100 Catanzaro

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione del Progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa. – Proponente: Autorità Portuale di Gioia Tauro

[Handwritten mark]

- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che i soggetti firmatari della progettazione preliminare sono dipendenti pubblici con più di 5 anni di servizio;

CHE alla predetta documentazione amministrativa risultavano allegati i seguenti elaborati progettuali:

- Relazione generale;
- Studio di prefattibilità ambientale
- T002 – Planimetria generale di intervento;
- T006 Banchina tratto “D1” – Sezione tipo e particolari;
- T007 Banchina tratto “D2” – Sezione tipo e particolari;
- T008 Banchina tratto “D1” – Armature e particolari costruttivi;
- T009 Banchina tratto “D2” – Armature e particolari costruttivi;
- T010 Elemento prefabbricato per foderatura banchina - Armature e particolari costruttivi.

CHE il Dipartimento Politiche dell’Ambiente, sulla base del parere reso dallo scrivente Nucleo in data 12/10/2011, con nota prot. n. 0141520 del 17/10/2011 ha richiesto al proponente le seguenti integrazioni:

- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sismica;
- Relazione di calcolo idraulico sulle acque di dilavamento;
- Quadro tecnico economico e ricadute occupazionali per il territorio;
- Elenco dei prezzi unitari ed analisi dei prezzi;
- Eventuali indagini preliminari sperimentali di calcolo relative allo stato attuale dell’area di intervento, dei manufatti da consolidare e dei fondali su cui intervenire;

CHE con nota prot. n. 12099 del 14/10/2011, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 142810 del 18/10/2011, è stata pertanto trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione di calcolo;
- Relazione idraulica;
- Quadro tecnico economico

PRESO ATTO

Che dagli atti si evince quanto segue:

Il progetto in esame prevede l’adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D nonché la realizzazione dell’approfondimento dei fondali del canale portuale per uno sviluppo della citata banchina di circa 650 m. e la realizzazione della terza via di corsa sempre per circa 650 m.

L’intervento è inserito nel Piano Operativo Triennale dell’Autorità Portuale Gioia Tauro al punto 4.2.1.2 – Interventi di PORT REQUIRED – fase mare. Capacità d’accesso – Piano operativo approvato dal Comitato Portuale di Gioia Tauro. I lavori riguardano il completamento degli interventi della banchina di levante le cui lavorazioni per i tratti A, B e C sono in corso di esecuzione.

Il progetto in corso di realizzazione è stato approvato a seguito di esame della 3^a Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici giusto parere del 16.11.2005 n° 64.

2/6



REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE - NUCLEO V.I.A. - V.A.S. - I.P.P.C.
Viale Isonzo n. 414 - 88100 Catanzaro

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione del Progetto per l’approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa. – Proponente: Autorità Portuale di Gioia Tauro

Le banchine di levante del canale portuale si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 3000 m e precisamente:

- tratto A, di lunghezza 793 m,
- tratto B, di lunghezza 457 m,
- tratto C, di lunghezza 645 m
- tratto D, di lunghezza 1116 m

Per i tratti A-B-C è in corso d'esecuzione un intervento analogo a quello che si dovrà realizzare con il progetto in parola.

Le banchine oggetto dell'intervento sono state realizzate mediante paratie in cemento armato di contenimento del terreno delle sponde. Le paratie sono costituite da elementi in cemento armato, con sezione a T di larghezza 300 cm, altezza 250 cm, spessore d'ala 80 cm e d'anima 80 cm, accostati, realizzati nel terreno con scavo a benna in presenza di fanghi bentonitici.

Gli elementi sono collegati in sommità da una trave di coronamento in cemento armato di sezione 475 x 235 cm, con estradosso a quota 3,50 m, coincidente con la quota del piazzale di banchina. Ogni 12 elementi (48 m) la trave è interrotta da un giunto di dilatazione. Detta trave ospita una rotaia per gru di banchina distante 3 m da ciglio banchina ed una canaletta per il passaggio di cavi di alimentazione elettrica. La profondità della paratia varia in relazione ai diversi tratti: per il tratto A ha altezza totale di 31,50 m di cui 28,0 m in acqua; per i tratti B e C ha altezza totale 29,20m, di cui 25,70 m in acqua; per il tratto D ha altezza totale di 27,50m, di cui 24,00 in acqua.

Sono previsti i seguenti interventi:

Tratto "D1" (650m):

- approfondimento dei fondali;
- Trattamento colonnare di cemento con jet grouting del terreno fondale del canale, a ridosso della paratia, sormontati da un masso artificiale ad "L" in c.a.p. su tutta la lunghezza. Le iniezioni, partiranno a ridosso della paratia, al fine di riempirne i vuoti eventualmente presenti. Risanamento del paramento a mare della paratia, fino alla trave di coronamento, con calcestruzzo di protezione con funzione di riempimento dei vuoti presenti sulla superficie della paratia e tra i giunti previa pulizia della superficie della paratia e dei ferri d'armatura scoperti.
- Realizzazione della nuova trave porta-rotaia in c.a., di sezione 300 x 200 cm, con asse distante 30,48 m dalla rotaia di banchina, fondata su setti in c.a. di sezione 250 x 80 cm, posti ad interasse di 6 m, fino alla profondità di -20 m, disposti trasversalmente alla trave porta rotaia.
- Realizzazione del solettone in c.a. di collegamento, di spessore 40 cm, sotto la superficie del piazzale di banchina, gettato su strato di calcestruzzo magro di 20 cm, esteso dalla paratia alla nuova trave porta-rotaia, con funzioni di tirante di collegamento tra le varie palificate e la paratia, di controvento orizzontale per le travi porta-rotaia e di fondazione per la pavimentazione del piazzale stesso.
- Ripristino dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche di banchina tra le vie di corsa e nel tratto di piazzale retrostante per il quale è prevista anche la realizzazione di pozzetti disoleatori con funzione di raccolta delle acque, anche del retrostante piazzale prima del recapito definitivo a mare.

Tratto "D2" (466m):

- Risanamento del paramento a mare della paratia, fino alla trave di coronamento, con calcestruzzo di protezione con funzione di riempimento dei vuoti presenti sulla superficie della paratia e tra i giunti previa pulizia della superficie della paratia e dei ferri d'armatura scoperti.

- Realizzazione della nuova trave porta-rotaia in c.a., collegata ed ancorata a quella esistente con asse distante 20.00 m dalla rotaia di banchina, fondata su pali in c.a. di diametro 1000 cm, posti ad interasse di 6 m, fino alla profondità di -20 m, disposti trasversalmente alla trave porta rotaia.
- Realizzazione del solettone in c.a. di collegamento, di spessore 40 cm, sotto la superficie del piazzale di banchina, gettato su strato di calcestruzzo magro di 20 cm, esteso dalla paratia alla nuova trave porta-rotaia, con funzioni di tirante di collegamento tra le varie palificate e la paratia, di controvento orizzontale per le travi porta-rotaia e di fondazione per la pavimentazione del piazzale stesso.
- Ripristino dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche di banchina tra le vie di corsa e nel tratto di piazzale retrostante per il quale è prevista anche la realizzazione di pozzetti disoleatori con funzione di raccolta delle acque, anche del retrostante piazzale prima del recapito definitivo a mare.

I progettisti dichiarano che - nell'obiettivo generale di aumentare la competitività del porto, i livelli di sicurezza degli scali e la navigabilità interna nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance conferendo maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo - con il presente progetto si è inteso completare il processo di adeguare gli attuali fondali del canale portuale al vigente piano pescaggi nonché di realizzare la terza via di corsa della gru su quasi tutta la banchina di levante uniformando anche il tratto D per circa 650 m., all'intervento in corso di esecuzione che interessa i tratti A-B-C.

L'approfondimento dei fondali sarà realizzato fino alla quota di -16,30 m dal l.m.m. per una fascia larga 60 m. e per una lunghezza pari a circa 650 m.

CONSIDERATO

- Che l'allegato denominato "Studio di prefattibilità ambientale" sviluppa lo studio preliminare ambientale analizzando, tra l'altro, il regime vincolistico delle aree e le possibili alternative progettuali, compresa l'alternativa zero;
- Che nello stesso documento vengono analizzati gli impatti di cantiere di esercizio e previste le relative mitigazioni in relazione alle seguenti componenti: aria e clima; suolo e sottosuolo, acqua, flora fauna ed ecosistemi;
- Le opere in progetto afferiscono ad un'area priva di un particolare interesse floro-faunistico, poichè inquadrata in un ambito portuale già attivo, insistente su aree già destinate ad uso industriale e commerciale;
- Nella relazione geologica viene espresso giudizio positivo in ordine alla fattibilità delle opere in progetto in considerazione dell'assenza di prevedibili effetti negativi sulle generali condizioni di stabilità del sito in dipendenza delle interazioni terreno struttura conseguenti alla realizzazione delle opere stesse; sulla base delle valutazioni svolte dai tecnici progettisti non risultano evidenziabili criticità rispetto a fenomeni di liquefazione ed alla stabilità globale del complesso opera-terreno;
- Che l'intervento è da considerarsi migliorativo, essendo volto al potenziamento delle infrastrutture portuali e trattandosi di opere volte ad aumentare i livelli di sicurezza degli scali e la navigabilità interna, assicurando altresì una maggiore efficienza complessiva;
- Che gli impatti sulle componenti ambientali sono modesti e riconducibili essenzialmente alla fase di cantiere;
- Che il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente

II NUCLEO VIA - VAS - IPPC

esaminata la documentazione trasmessa, tutto quanto premesso e considerato, ritiene che il *Progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa* - Proponente: Autorità portuale di Gioia Tauro - **non debba essere sottoposto ad ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** secondo quanto disposto dagli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e da 7 a 14 del R.R. 3/2008 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. Sia data attuazione a tutte le misure di mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali ed alle prescrizioni operative previste nella documentazione progettuale, in particolar modo nello Studio di prefattibilità ambientale, nella Relazione geologica e nella Relazione Geotecnica (con particolare riguardo alle modalità del monitoraggio da eseguire sia in fase di adeguamento strutturale che in fase di collaudo ed esercizio);
2. I rifiuti prodotti dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore, con particolare riferimento alla bentonite e a tutti i rifiuti pericolosi derivanti dall'esecuzione delle attività previste;
3. Al fine di evitare rischi per la salute umana siano applicate tutte le migliori pratiche per la gestione dei cantieri con particolare riferimento alle norme di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/2008;
4. L'esecuzione dei dragaggi dovrà avvenire mettendo in atto tutti i possibili dispositivi di mitigazione al fine di contenere l'intorbidimento delle acque, facendo in modo che la movimentazione dei mezzi a mare avvenga in modo tale da minimizzare gli impatti sulle aree limitrofe;
5. Per quanto concerne il reimpiego delle sabbie dragate, secondo quanto previsto a pag. 12 della relazione generale, i previsti interventi di ripascimento delle spiagge dei comuni limitrofi (non ancora individuati) dovranno avvenire previa presentazione di apposito progetto, nel rispetto delle vigenti procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;
6. Vengano acquisite tutte le autorizzazioni e le concessioni e/o nulla osta previsti dalla vigente normativa e necessari alla realizzazione degli interventi;

Si precisa che, eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione progettuale presentata, implicano la responsabilità, anche penale, dei progettisti e, in ogni caso, inficiano il parere reso da questa Commissione.

Nel restituire gli atti progettuali si evidenzia, infine, che il presente parere non sostituisce in alcun caso nulla osta e/o autorizzazioni e concessioni previste dalla vigente normativa.

II NUCLEO VIA - VAS - IPPC

Dr. Ing. Bruno Gualtieri - Presidente

Dr. Luciano L. Rossi - Vicepresidente

Avv. Francesco Attanasio



[Handwritten signatures of Bruno Gualtieri, Luciano L. Rossi, and Francesco Attanasio]

5/6



REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE - NUCLEO V.I.A. - V.A.S. - I.P.P.C.
Viale Isonzo n. 414 - 88100 Catanzaro

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione del Progetto per l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa. - Proponente: Autorità Portuale di Gioia Tauro

[Handwritten signature]

Dott.ssa Nicoletta Boldrini

Nicoletta Boldrini

Dr. Massimo Bonanno

Massimo Bonanno

Dr. Piergiorgio Cameriere

Piergiorgio Cameriere

Dr. Simone Canese

Ing. Ida Cozza

Ida Cozza

Ing. Donatella Cristiano

Donatella Cristiano

Dr. Rocco De Luca

Rocco De Luca

Dr. Vincenzo Iacovino

Vincenzo Iacovino

Dr. Raffaele Orlando Mamone

Raffaele Orlando Mamone

Dr. Andrea Maradei

Andrea Maradei

Ing. Fausto Marino

Fausto Marino

Arch. Attilio Mazzei

Attilio Mazzei

Dr. Clemente Migliorino

Clemente Migliorino

Dr. Giovanni Misasi

Giovanni Misasi

Ing. Annamaria Ranieri

Annamaria Ranieri

Avv. Cosimo Tallarino

Cosimo Tallarino



E' COPIA CONFORME
AL FUNZIONARIO

[Signature]

